

così presto dalla mente dei frequentatori del teatro, i quali ricorderanno sempre la di lei bellissima voce, il suo metodo di canto, l'espressione artistica che dà alla musica e l'abilità nel superare le più ardue difficoltà.

Noi mettiamo pegno che la sera della sua benefiziata, la quale avrà luogo mercoledì (l'egregia artista canterà a piena orchestra oltre alla Lucia anche la cavatina della Traviata: Ah forse è lui che l'anima) il Dagna sarà riboccante di spettatori, e siamo, ciò dicendo, sicuri di vincere perchè la valente cantante, merita proprio di essere ampiamente festeggiata.

Fra gli artisti che piacciono sempre più è da annoverarsi giustamente il tenore Sig. Bianchini, il quale canta con grazia e con affetto e sa far prestare la sua voce intonata a tutte le espressioni del sentimento. Ogni sera gli toccano vivi applausi, specialmente nella scena dell'ultimo atto. Questi applausi a lui tributati, cresceranno, non ne dubitiamo punto, rappresentandosi Il Barbiere di Siviglia la cui musica si addatta benissimo al genere della di lui voce. Dobbiamo pur fare vivi elogi del baritono Sig. Sonchi, il quale specialmente nel duetto colla prima donna nel secondo atto si appalesa valente cantante. Anche il basso Sig. Leonardi è un buon artista e sa trarre effetto dalla sua voce estesa. I cori vanno sempre bene e le parti comprimarie non guastano. Anche l'esecuzione orchestrale s'è fatta migliore e ne va data lode al giovane e bravo maestro Sig. Maffezoli.

Questa sera (sabato) ha luogo la prima rappresentazione del Barbiere di Siviglia. L'esito della prova generale che ebbe luogo ieri sera (venerdì) è tale da assicurarci che il successo degli artisti che l'eseguiscono, sarà stasera completo. Accorra il pubblico numeroso in teatro, e così oltre all'assistere ad un buon spettacolo, rimenterà gli sforzi del solerte impresario che ce l'ha procurato.

Furioso temporale — Questa notte un orribile temporale si scatenò sulla nostra città e in mezzo a lampi frequentissimi, a tuoni veramente assordanti si rovesciò un vero nubifragio per cui il Medrio si ingolfò in un modo tale da straripare e recare non lievi danni. Se ne risentirono specialmente i signori Saccone affittavolo del Sovrano, l'ortolano del Ponte di S. Rocco, ed il sig. Giovanni Bosca, il quale ebbe già a soffrire altra innondazione al suo stabilimento pochi anni sono nella memorabile piena della Bormida e questa volta come allora l'acqua invase la sua casa d'abitazione non che il locale specialmente addetto alla conceria dei pellami, danneggiando in modo grave le materie che ivi si lavorano.

L'acquazzone intanto si estese anche verso Cassine, dove rovinò la ferrovia per un tratto di 4 Kilometri, per cui si dovette stabilire il trasbordo facendo così subire un ritardo di circa due ore al treno delle otto, arrivato in Acqui verso le 10. La spedizione delle merci intanto è sospesa sino a nuovo avviso.

Lamenti sul servizio dei tramways — Il sig. Grenna Pietro detto il Piccolo, appaltatore dello stabilimento dei poveri, ci prega di dire poche parole su di una disposizione in vigore sui tramways da Acqui a Bagni, e che a lui sembra fuori di luogo.

Il passeggero, appena salito nel carrozzone, all'atto di pagare i 10 centesimi, riceve il biglietto; dopo poche decine di metri, a metà strada sale uno dei due controllori, e si fa dare i biglietti che più non restituisce.

Il sig. Grenna vorrebbe, che, come si usa nelle altre città, il controllore si limitasse a controllare il numero portato dal biglietto, restituendolo quindi al viaggiatore dopo averlo stracciato onde non possa più servire. Se si vuole per le esigenze del controllo, avere i biglietti dai viaggiatori, questi si ritirino alla fine del viaggio.

Non ci pare indiscreto il desiderio del signor Grenna.

E giacchè siamo sul proposito dei tramways, diremo che già qualcuno ebbe con noi a lamen-

tarsi della non troppa urbanità del personale di servizio, cosa alla quale speriamo, se vera, gli impresarii metteranno pronto riparo, nella considerazione che un piatto di buona cera sta bene dovunque, ed anche sui tramways.

Un terzo ci narra il seguente fatto:

Giorni sono, si recò ai Bagni, il controllore si dimenticò di chiedergli il biglietto ed egli se lo mise in tasca; giunto ai Bagni gli venne richiesto, ma per la fretta non avendolo più trovato in tasca, dovette, non solo pagare un altro biglietto, (e fin qui non ci sarebbe stato nulla a ridire) ma anche una multa di 40 centesimi. Mettiamo in corsivo la parola multa che ne vale la spesa. Aveva ragione quel tale di dire, appunto a proposito di tramways, che in Italia non c'è solo il governo che faccia leggi, dia multe ecc., ecc. ma vi sono anche le società private.

Disgrazia — Mercoledì nel pomeriggio, due fabbri ferrai nel passare in via Maestra conducendo velocemente un carretto carico, investirono un ragazzino che cadendo sotto le ruote si ruppe un braccio. Sarebbe bene che nell'abitato si proibisse severamente di condurre i veicoli tranne che al passo, specialmente se sono carichi, poichè appunto se pesanti, riesce difficilissimo in caso di pericolo il fermarli. Qualche multa a tempo e luogo potrebbe evitare molte disgrazie.

Idem — Un altro ragazzo cadde nella via della Posta Vecchia sotto il carro sul quale stava trastullandosi, le ruote gli passarono sulle gambe, ma non ne riportò che qualche scalfittura.

Lamento — Ci scrivono: — Fate il favore di girare questa mia a chi di dovere. Non sarebbe bene anche, anzi più specialmente nei giorni di festa, si innaffiasse lo stradale dei bagni? Il desiderio è sì giusto, e a domanda tanto onesta, che spera verrà presa in considerazione.

Trasloco — L'Avv. Dagna venne destinato alla procura del Re in Acqui.

Uxoricidio — Da Montabone ci giunge notizia di un uxoricidio che sarebbe successo ieri Venerdì. Non abbiamo per momento altre notizie che ci confermino il grave fatto, rimandiamo pertanto i nostri lettori al numero di Martedì.

Tribunale — Udienza del 30 Giugno — Bò Michele, Bò Giovanni e Poggio Giuseppe di Maranzana, imputati di incendio, vennero assolti. (Difensore Avv. Ottolenghi e Moro.)

★

I nominati Bò Michele, Bò Giovanni e Poggio Giuseppe, appellanti da una sentenza del pretore di Mombaruzzo colla quale erano stati condannati per ingiurie a 6 giorni di carcere e 51 lire di multa, vennero assolti. (Difensore Avv. Moro ed Ottolenghi.)

★

Boccalatte Cesare fu Giovanni di Lu, imputato di furto semplice venne condannato a 6 mesi di carcere a partire dal di dell'arresto. (Difensore Avv. Ottolenghi.)

Trattenimento poetico - estemporaneo — Ieri, venerdì, alle ore 5 pomeridiane, ebbe luogo in una sala del convitto un trattenimento di poesia estemporanea, dato dal prof. Luigi Ridolfi. L'egregio poeta, in mezzo ad un numeroso pubblico di maestri, professori ed irrequieti convittori, compose *currenti calamo* alcuni sonetti a rime obbligate dategli dagli astanti. Il pubblico, con numerosi applausi, mostrò la sua soddisfazione al prof. Ridolfi, il quale finì il suo esperimento con un sonetto pure a rime obbligate dedicato alle graziose maestre che ornavano la sala, sonetto nel quale intercalò il nome di ciascuna.

Era nostro desiderio di riprodurre il sonetto: *Alla Bollente*, ma pur troppo la tirannia dello spazio ci ricorda che l'uomo propone e..... lo spazio dispone; i nostri lettori però non saranno privati di udire il sig. Ridolfi che ieri a sera crediamo abbia dato un secondo trattenimento nella sala dei Bagni; e sappiamo che altri ne intendendo dare prima della sua partenza.

Un ringraziamento va pure dato all'egregio cav. Pertusati che con gentilezza senza pari volle aprire le sale del convitto al prof. Ridolfi, prestandogli così il modo di farsi conoscere al pubblico.

STATO CIVILE D'ACQUI

dal 24 Giugno al 1. Luglio 1882.

Nascite — Bellati Luigi di Lorenzo e Fiandra Giovauni — Levrati Emilia Eufrazia di Carlo e Tornata Luigia — Bazzano Angelo di Guglielmo e Caratti Bianca — Cassini Lucia Maria Maddalena di Giuseppe e Ricci Adelaide — Benazzo Umberto Secondo di Pietro e Marmo Cristina — Bruzzone Ercole Gio. Batta Ermenegildo di Gio. Batta e Caratti Amalia — Barisone Angela di Giovanni e Morechio Teresa — Voglivo Pietro di Giovanni e Casanova Teresa.

Decessi — Pesce Giacinto d'anni 63 bottegaio da Mombaruzzo — Anfossi Carlo di mesi 20 di Acqui.

Matrimoni — Caccia Giovanni Maria Paolo attaiò d'Acqui con Giuso Francesca Angela Emilia, sarta d'Acqui — Prestinari Gaudenzio guardia eccentrica da Novara con Quaglia Barborà donna di casa da Bergamo — Montani Maurizio Marco Francesco cameriere d'Alessandria con Bisio Clementina Maria Catterina, cucitrice d'Acqui.

ACQUI = TIPOGRAFIA DINA, accanto alla Posta. GHIAZZA ANGELO Gerente Responsabile.

CAFFÈ DEL TEATRO IN ACQUI

Vendita al minuto di Birra Nazionale di ottima qualità ai prezzi seguenti: Bottiglia cent. 40, id. mezza cent. 20, litro cent. 60, id. mezzo 0,30, Chop cent. 20. All'ingrosso in fusti di qualunque capacità prezzo a convenirsi.

L'ESERCENTE

IL POPOLO ROMANO

GIORNALE DELLA CAPITALE

principierà

col 1. Luglio

la pubblicazione del grande romanzo nuovissimo dal titolo

MILLE ED UNA DONNA

DI LERMINA

Versione italiana del dep. SAVINI

Questo ultimo lavoro è giudicato il capo d'opera del rinomato romanziere francese.

È un romanzo pieno di vita drammatica ed ebbe un vero successo. Nel vivace intreccio delle scene, che si svolgono con crescente interesse, l'autore mantiene sempre quei riguardi che sono imposti perchè un romanzo venga, senza timori, accolto nelle famiglie.

Un'altra importante pubblicazione comincerà in Luglio e tornerà gradita a molte classi di lettori:

LE SCOPERTE

DELLA SCIENZA E DELL'INDUSTRIA

negli ultimi 50 anni

Il Popolo Romano è il più completo giornale che si pubblica in Roma, e le sue « Informazioni » ed « Ultime Notizie » sono riprodotte all'interno e all'estero.

Aumenterà notevolmente il suo speciale servizio telegrafico e commerciale, rendendolo più ricco e variato di qualunque altro giornale dell'Italia.

Il Popolo Romano arriva in tutte le provincie del Regno colle prime poste.

ABBONAMENTO

Anno L. 24 — Semestre L. 12 — Trimestre L. 6. Amministrazione in Roma Coppelle 35.

GRANDE LOTTERIA

NAZIONALE

Primo Premio L. 100,000

Ogni biglietto costa Lire UNA

(Vedi avviso in 4. pagina). 10-4